

14 NOVEMBRE: GIORNATA EUROPEA SENZA ALCOL

USL19 ADRIA.VENETO.IT

### **Incontro di sensibilizzazione sui problemi dell'alcol a Crociara di Ariano Polesine**

12 novembre 2012

Il 14 novembre sarà la seconda giornata europea senza alcol promossa dall'associazione dei consumatori Assoutenti unitamente alla SIA (Società Italiana di Alcolologia) e alla WACAT (Organizzazione Mondiale dei Club Alcolologici Territoriali). L'evento ha la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi collegati all'assunzione di alcolici invitando, in quella giornata, a non distribuire e non assumere bevande alcoliche. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che l'alcol etilico è una droga giuridicamente legale, ma molto tossica per l'organismo, e da vari decenni incoraggia politiche riassumibili nello slogan: "Alcol, meno è meglio", in quanto qualsiasi quantità di alcol è un rischio per la salute. La popolazione, soprattutto i bambini e i giovani, va correttamente informati e tutelati sulle conseguenze che il consumo di bevande alcoliche può creare alle persone: l'abbassamento dell'età media di consumo delle bevande alcoliche in Italia, 12anni rispetto ai 14 degli altri paesi europei, ha portato l'Azienda Ulss 19, tramite il Dipartimento per le dipendenze, a proporre progetti di informazione e sensibilizzazione sui rischi collegati all'uso di alcol rivolti oltre che alle scuole medie inferiori e superiori anche alle scuole elementari. Il progetto "Che mi combini Tommaso", che partirà a breve, è rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole elementari, ai loro insegnanti e genitori. L'obiettivo del progetto è di sviluppare nei bambini conoscenze e competenze, ovvero abilità di vita (life skills) per proteggersi dai danni derivati dall'uso di alcolici, nonché sensibilizzare gli adulti sui rischi collegati all'uso delle stesse. Il 14 novembre prossimo, inoltre, il direttore del Dipartimento per le dipendenze Andrea Finessi terrà a Crociara di Ariano Polesine con inizio alle ore 20.30, in collaborazione con il comitato di Crociara e Crociarone, un incontro di sensibilizzazione ai problemi alcol correlati rivolto alla comunità, avvalendosi del contributo degli operatori e delle famiglie dell'ACAT Basso Polesine che da sempre collaborano nel promuovere e sostenere progetti o attività che vanno nella direzione della promozione della salute. Stime attendibili a livello internazionale ritengono che ogni euro nel PIL derivante da produzione e vendita di bevande alcoliche produca due euro per costi socio-sanitari diretti e indiretti collegati all'uso di bevande alcoliche. Un dato allarmante è che tante persone, soprattutto i giovani, adottano il modello del binge drinking che concentra in un'unica occasione il consumo di quantità elevate di alcol. In Italia i bevitori a rischio e i binge drinker nella popolazione al di sopra degli 11 anni rappresentano quasi il 16%, ovvero 8.5 milioni di persone. In particolare, tra gli 11 e i 16 anni sono 475 mila, mentre al di sopra dei 65 anni sono pari a 2,2 milioni. Altro dato allarmante è che l'alcol etilico e l'acetaldeide derivato dal suo metabolismo siano classificate dalla IARC (Agenzia Internazionale di Ricerche sul Cancro di Lione) e dal 2010 anche dall'OMS, tra le sostanze cancerogene di prima classe, cioè quelle sicuramente cancerogene per l'uomo e per le quali non esiste la dose soglia di sicurezza, al pari dell'amianto, del benzopirene o dei derivati del fumo. Dati dell'Istituto Superiore della Sanità riportano che in Italia il 9% dei casi di cancro è legato al consumo di alcool, ben noti sono i rischi di tumore al fegato e come l'alcol sia un fattore di rischio importante per il tumore al seno.

---

ALTRE DUE VITTIME DELLA STRADA: L'OMICIDIO STRADALE E' PASSATO NEL DIMENTICATOIO?

ASAPS

### **Roma: incidente a San Basilio, ubriaco e drogato uccide un 27enne, ferisce la fidanzata e fugge**

Arrestato dalla Polstrada è accusato di omicidio colposo, omissione di soccorso e lesioni colpose: ma dell'omicidio stradale ancora si stenta a parlare!

Sono già 110 le vittime della pirateria da inizio anno

Lunedì, 12 Novembre 2012

Gravissimo episodio nella notte tra giovedì 8 e venerdì 9 novembre a San Basilio, un quartiere di Roma.

Poco dopo la mezzanotte una coppia di giovani è rimasta vittima di un incidente causato da una persona che guidava in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti.

Il terribile mix alcol-droga aveva già fatto effetto poco prima del terribile impatto quando il giovane, alla guida di un Fiat Ducato e nelle condizioni appena descritte, urtava una macchina parcheggiata davanti ad un bar provocando la reazione del proprietario della stessa.

In tutta risposta, forse consapevole dello stato in cui versava, certo che nel suo corpo erano presenti cocaina, marijuana e alcol, decide di scappare e da quel momento le fatali "sliding doors" per cui un'azione si ripercuote sul destino proprio e degli altri, interagiscono con la tranquilla vita di una coppia che si trovava a transitare nell'incrocio successivo a quello del primo incidente.

Alla guida la fidanzata che riporta numerose ferite e fratture, al lato passeggero lui, 27 anni, che rimane ucciso sul colpo dopo il terribile impatto.

La vita e il futuro di due persone si fermano ad un incrocio contro un veicolo condotto da un irresponsabile drogato e ubriaco che, nonostante tutto, continua a fuggire.

Infatti la persona alla guida continua la sua folle corsa, la lucidità gli è propria soltanto per capire che deve fuggire dalla responsabilità di un vero e proprio "omicidio stradale".

Verrà rintracciato dalla Polstrada e risulterà positivo ai test di alcol e droga, nel suo sangue sono state ritrovate tracce di cocaina, marijuana e alcol.

Per lui è stata formalizzata l'accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso e lesioni colpose.

Nel nostro Paese, nonostante episodi come questo che si succedono con una costanza e una rapidità impressionanti, sembra ormai abbandonata o caduta nel dimenticatoio l'opportunità di istituire il reato di omicidio stradale.

Persone alla guida in stato di ebbrezza, sotto effetto di droghe, a velocità impressionanti nei centri abitati, senza rispettare le precedenza dei pedoni sulle strisce pedonali, falciano, uccidono e "invalidano" decine e decine di persone e, nonostante tutto, godono di una speciale immunità che viene loro riconosciuta dal fatto che la morte per incidente stradale viene tuttora considerata, in Italia, una morte di "serie B".

Intanto sono già 110 le vittime della pirateria da inizio anno

Per spirito patriottico ricordiamo che in Inghilterra, pur essendo diversi da noi per la guida a sinistra e per il rifiuto della moneta unica, il problema lo hanno superato da tempo ribaltando la prospettiva: ogni incidente stradale mortale viene trattato come omicidio volontario, salvo che si provi il contrario: vogliamo farci battere ancora dagli inglesi? (ASAPS)

---

AFFARITALIANI.IT

### **Travolge e uccide una scout in bici, ubriaco l'autista di un fuoristrada**

Lunedì, 12 novembre 2012 - 15:12:00

Era ubriaco l'autista del fuoristrada che ha investito Altea Trini, una ragazza di 17 anni che stava facendo una gita in bicicletta tra Vizzolo Predabissi e Casalmajocco, nel lodigiano. Secondo le prime informazioni, infatti, il livello di alcol nel sangue del 50enne investitore è risultato tre volte oltre il consentito.

A colpire fortemente l'opinione pubblica era stata la dinamica dell'incidente. Lo schianto è avvenuto infatti mentre la comitiva di ragazzi in bicicletta stava attraversando la strada. Forse un ritardo nei riflessi, forse un po' di disattenzione. L'uomo, dopo la frenata e l'investimento, è finito in un campo. Le condizioni della giovane deceduta erano state subito ritenute critiche. Quando l'elicottero è atterrato al Niguarda, la ragazza era stata sottoposta a manovre rianimatorie e a intubazione. Tutto inutile, visto che la giovane è morta in serata. L'uomo è indagato per omicidio colposo.

---

DOMENICA 18 NOVEMBRE E' LA GIORNATA MONDIALE ONU DEDICATA ALLE VITTIME DELLA STRADA

### **L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI VITTIME DELLA STRADA PER LA PROVINCIA DI TREVISO HA IL PIACERE DI PRESENTARE**

Serata AIFVS a Castelfranco

Sabato 17 novembre 2012

Ore 20,45

Auditorium don Ernesto Bordignon  
Quartiere Valsugana, Castelfranco Veneto.  
NON CORRERE, ACCORRI  
Tutti assieme per dare precedenza alla vita.  
Musica, esperienze e riflessioni  
Non mancate!

---

## UN BUON LAVORO ALLE FORZE DELL'ORDINE

### LA CITTA' DI SALERNO

#### **Alcol e tabacco, scatta il giro di vite**

11 novembre 2012 — pagina 09 sezione: Nazionale

di Gianni Giannattasio *Le forze dell'ordine ancora non hanno predisposto servizi specifici, ma c'è da augurarsi che si attivino al più presto, perché la piaga del consumo di alcol e tabacco è molto diffusa tra gli adolescenti salernitani. Poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani non hanno più alibi: la politica ha fatto la sua parte, ora c'è lo strumento di legge che consente di intervenire per reprimere il fenomeno e per evitare che alcol, tabacco e gioco d'azzardo costituiscano un serio pericolo per i minori.* Da dieci giorni, con l'approvazione al Senato, è diventato legge il decreto sulla sanità che porta la firma del ministro Renato Balduzzi. Fra le varie disposizioni ce ne sono alcune che riguardano proprio i giovani e le dipendenze, prima fra tutte la norma che vieta la vendita di alcol e sigarette ai minorenni, con pene che arrivano alla sospensione della licenza in caso di recidiva; il negoziante è obbligato a chiedere un documento di identità nel caso di dubbi. La stretta alle dipendenza riguarda anche le slot machine che saranno vietate vicino alle scuole e ai luoghi di culto. Ecco cosa prevede la legge, che anche a Salerno deve essere applicata e fatta rispettare. Alcol e tabacchi off limits per under 18. Chiunque vende bevande alcoliche ha l'obbligo di chiedere all'acquirente l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta. È prevista una sanzione da 250 a 1.000 euro a chiunque venderà alcol a minori e da 500 a 2.000 in caso di recidiva con la sospensione per 3 mesi dell'attività. Anche i distributori automatici dovranno adeguarsi alla novità. Off limits per i minori anche i prodotti da fumo (il limite era a 16 anni) con sanzioni per gli esercenti da 250 a 1.000 euro, che vanno da 500 a 2.000 euro con la sospensione della licenza per tre mesi in caso di recidiva. Giochi on line vietati in pubblici esercizi. "È vietata la messa a disposizione presso qualsiasi pubblico esercizio di apparecchiature che, attraverso la connessione telematica, consentano ai clienti di giocare sulle piattaforme di gioco messe a disposizione dai concessionari on-line, da soggetti autorizzati all'esercizio dei giochi a distanza, ovvero da soggetti privi di qualsiasi titolo concessorio o autorizzatorio rilasciato dalle competenti autorità". Ludopatie e slot da ricollocare. Scattano maggiori tutele nei confronti dei minori per evitare che siano "vittime" di chi pubblicizza i giochi con vincita: niente spot al cinema durante i film per piccoli, niente pubblicità sulla stampa dedicata o durante (ma anche mezz'ora prima e dopo) le trasmissioni tv per under 18. Raddopiano i controlli annui (ora saranno diecimila) destinati al contrasto del gioco minorile, nei confronti degli esercizi dove si trovano slot machine. Sarà poi necessario un piano di ricollocazione delle slot machines lontano da zone sensibili come scuole o luoghi di culto. Le pubblicità dei giochi dovranno indicare le probabilità di vincita. *Come dicevamo, adesso c'è lo strumento di legge che consente alle forze dell'ordine di contrastare il gioco minorile alle slot machine e di intervenire con successo per reprimere la diffusione di alcol e tabacco tra i ragazzi. Basta appostarsi davanti ad un tabacchino per vedere se vengono vendute sigarette ai ragazzi, oppure davanti ad un bar, o in una discoteca, per vedere se viene servito alcol ai minori di 18 anni. La chiusura dell'attività per tre mesi dovrebbe essere un deterrente per gli esercenti.*

---

## ECCO UN CHIARO ESEMPIO DI COME SI COSTRUISCONO LE RETI TERRITORIALI

### IL TIRRENO

#### **Intesa fra le associazioni per combattere l'alcolismo**

11 novembre 2012 — pagina 33 sezione: Lucca

BAGNI DI LUCCA L'associazione regionale club alcolici toscana (Arcat) ha recentemente firmato un protocollo d'intesa con l'associazione di volontariato Partecipazione e Sviluppo che

ha sede a Bagni di Lucca, già molto attiva nel campo dell'accoglienza dei migranti provenienti dalla guerra libica. Il protocollo d'intesa firmato da entrambi i presidenti, Manfredo Bianchi per quanto riguarda l'Arcat e Emanuele Ghionzoli per Partecipazione e Sviluppo, prevederà la realizzazione di varie attività legate alla promozione e sensibilizzazione legate al mondo dell'alcolismo, cercando di coinvolgere al massimo associazioni e ogni altra possibile realtà, sia privata che pubblica, legato al mondo del volontariato e presente sul territorio della Mediavalle-Garfagnana. Si cercheranno inoltre di realizzare progetti con enti pubblici e privati, aventi per oggetto attività connesse ai coi propri scopi statutari. Si punta anche a redigere accordi e convenzioni con istituzioni pubbliche o private, sempre in materia di sensibilizzazione al problema dell'alcol. Ed infine verranno organizzati una serie di incontri, convegni ed attività formative per portare a conoscenza la cittadinanza di tutti quei problemi legati a questa delicata tematica. Il presidente di Partecipazione e Sviluppo, Emanuele Ghionzoli, si è dichiarato soddisfatto per questa intesa fra queste due realtà operanti nel mondo del volontariato, ed è anche, ha aggiunto motivo d'orgoglio per poter portare questi servizi e questi progetti che si andranno realizzando proprio nel territorio della Media Valle del Serchio.

Stefano Elmi

---

ANCHE QUESTE INIZIATIVE POSSONO ESSERE UTILI PER CREARE DELLE RETI

BASILICATA.NET

### **Sanità, a Maratea IV edizione convegno internazionale Alcologia**

12/11/2012 11:09

BAS Il 9 e 10 novembre si è svolta presso il Grand Hotel Pianeta Maratea la quarta edizione delle "Giornate Alcologiche di Maratea". L'evento formativo, che è ormai diventato un appuntamento fisso ed atteso sia dagli operatori socio-sanitari che dal volontariato accreditato di settore, è stato l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dell'Alcologia e del trattamento dei Problemi Alcol Correlati in Italia ed in tutto il mondo essendo stato lo stesso di respiro internazionale. Dopo il saluto delle autorità civili e religiose, l'intervento del dott. Mario Marra, direttore generale dell'ASP di Potenza ha aperto i lavori del convegno dando inizio alla prima importante sessione sulle Politiche di contrasto. Il proficuo confronto tra i vari relatori ed il qualificato uditorio ha permesso di analizzare le strategie delle politiche mondiali di contrasto al fenomeno, questo grazie all'intervento del Prof. Cees Goos, consulente e collaboratore per più di venti anni dell'OMS nella stesura di tutti i documenti sulle politiche di contrasto; ancora la presenza tra i relatori del Dott. Vittorio Russo, Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro, ha permesso di fare un qualificato e completo excursus su tutta la normativa che riguarda il fenomeno alcolismo per gli aspetti della legalità ed è stato interessante il confronto con l'aspetto filosofico dello stesso concetto di legalità. Ulteriori interessanti sessioni sono state sia quella su alcol e lavoro che quella su alcol e donna, infatti gli importanti relatori hanno permesso di fare il punto su queste tematiche in tutte le loro sfaccettature a volte anche drammatiche e comunque sempre importanti per la società per il costo sia in termini economico-sanitari che di sofferenza nella popolazione. Le sessioni del sabato mattina hanno permesso, grazie alla relazione del Prof. Francesco Piani, di informare tutti i partecipanti al convegno sulla Conferenza Nazionale sull'Alcol, promossa dalle Regioni Italiane, tenutasi nel mese di ottobre a Trieste, infatti questi presiede la sottocommissione Alcol della commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni a cui il Dott. Alberto Dattola, responsabile dell'Alcologia di Chiaromonte, partecipa per la Regione Basilicata. In ultimo, a conclusione del convegno, molto toccanti sono state le testimonianze dei Club Alcologici Territoriali, gruppi di auto-mutuo-aiuto presenti e radicati su tutto il territorio regionale, sul lavoro da loro svolto in tema di promozione e protezione della salute nell'ambito della lotta all'alcolismo. bas 08

---

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

ASAPS

### **Motociclista ubriaco fa l'incidente davanti alla Polizia Stradale**

da forlitolitoday.it

Lunedì, 12 Novembre 2012

Forlì- Cadere ubriachi dalla moto proprio di fronte alla Polizia appostata con l'etilometro. Fin troppo facile il lavoro che si è presentato nella notte tra venerdì e sabato davanti alla pattuglia della Polizia Stradale, intorno alle 3 di notte in viale Salinatore. Nel corso dei controlli, la Polizia Stradale di Forlì e del distaccamento di Rocca San Casciano hanno fermato tre ubriachi alla guida: il primo, forlivese di 38 anni, intorno alle 21,30 sulla Cervese a Bagnolo, a bordo di una Volvo V40.

Gli altri due in viale Salinatore. Intorno alle 2 di notte, infatti, gli agenti danno l'alt ad un altro forlivese di 38 anni, che in sella ad una bici procedeva zigzagando. Viene così scoperto che si trova alla guida della bici in uno stato di forte ubriachezza (tasso etilico superiore a 2). Per lui scatta la denuncia. Ma proprio mentre venivano completate le procedure di legge per questo ubriaco ecco sopraggiungere un terzo.

Si tratta di un motociclista che percorreva ad alta velocità viale Salinatore e proprio nei pressi della pattuglia ha perso il controllo del mezzo finendo in una lunga scivolata. All'arrivo dei poliziotti per il soccorso ha farfugliato, in evidente stato di alterazione, di stare bene. Quindi anche per lui è scattata la prova dell'etilometro, che ha dato il responso di un tasso superiore a 2,5 (limite di legge è 0,5 grammi/litro di alcolemia). E' stato denunciato mentre il suo ciclomotore Aprilia 50 è stato sottoposto a sequestro a fini di confisca.

---

GIORNALE DELL'UMBRIA

### **Alcol e droga, controlli fuori dai locali e in centro**

Sei le patenti ritirate, quattro ragazzi denunciati

DOM, 11/11/2012 - 09:29

Sabato sera ad alto tasso alcolico, e non solo. Nell'ambito del progetto "Drugs on the Street" sono stati effettuati nella notte trascorsa numerosi controlli sulle strade di Perugia. Personale della polizia stradale e della Municipale di Perugia, con il supporto della Struttura mobile dell'Ufficio Sanitario della Questura di Perugia, coordinata dalla dottoressa Rosella Ferrovicchio e alla presenza dell'infermiere coordinatore del Pronto Soccorso del nosocomio perugino Ramacciati Nicola ha controllato in totale 38 autoveicoli e circa 60 persone nella zona di Ponte Pattoli e Casa del Diavolo. Cinque gli automobilisti sorpresi con tasso alcolemico oltre il limite consentito, per due è scattato il deferimento all'autorità giudiziaria e l'immediato ritiro della patente di guida. Due sono stati invece gli automobilisti sorpresi a guidare sotto effetto di sostanze stupefacenti e/o psicotrope. Anche per loro è stato disposto l'immediato ritiro della patente di guida a cui seguirà la denuncia. Le operazioni sono state eseguite utilizzando il precursore Drager drug test 5000 in dotazione alle forze di polizia.

Altro personale della polizia municipale impegnato in Centro Città ha sorpreso due automobilisti con tasso alcolemico superiore al consentito. Immediato il ritiro della patente di guida.

---

LA PROVINCIA DI LECCO

### **Ubriaco, rivuole la patente**

Arrestato per schiaffo a militare

COSTA MASNAGA - Venerdì gli era stata ritirata la patente in quanto sorpreso alla guida con in tasca 1,5 grammi di hascisc, che lui stesso aveva dichiarato di detenere per uso personale e il giorno dopo si è presentato ubriaco in caserma a Costa Masnaga per riaverla ma è finito in manette.

Nei guai un cittadino marocchino di 33 anni, residente a Costa Masnaga, che ieri pomeriggio ha dato in escandescenze nella caserma perché pretendeva di riavere la sua patente. L'uomo, in evidente stato di alterazione alcolica, ha poi colpito al volto un militare ed è stato arrestato con l'accusa di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Domani verrà processato con rito

---

CORRIERE DELL'UMBRIA

### **Giro di vite a Terni fuori dai locali notturni**

Denunciati giovani dai 22 ai 36 anni

11/11/2012 14:19:49

La serata sfugge di mano, il gomito si alza e addio patente. Cinque gli automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza dalla polizia stradale di Terni durante i controlli della notte

scorsa fuori dai locali notturni nella zona industriale di Sabbione e nel centro città. Cinquanta le persone identificate. Quattro uomini - tra i 22 e i 36 anni - sono stati trovati alla guida con un tasso alcolemico tra uno e 1,5 grammi per litro. Un quinto automobilista aveva invece un tasso inferiore a un grammo per litro. Ritiro della patente per tutti.

---

LA PROVINCIA PAVESE

### **Ubriaco alla guida Finisce contro centralina del gas**

11 novembre 2012 — pagina 24 sezione: Vigevano

In preda ai fumi dell'alcol, si è schiantato con l'auto contro una centralina del gas di via Piacenza vicino al negozio Stil Tende. Sono intervenuti i vigili urbani. Alla guida di una Citroen Xara c'era M.A.E. un marocchino di 33 anni che abita a Milano. Aveva nel sangue quasi tre volte la quantità di alcol consentita e l'assicurazione dell'auto scaduta. E' stato denunciato, con patente ritirata.

---

LA NUOVA VENEZIA

### **Guidavano ubriachi ritirate sette patenti Droga, sei denunciati**

11 novembre 2012 — pagina 29 sezione: Nazionale

DOLO Sette patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza e sei giovani segnalati al prefetto per consumo di sostanze stupefacenti, stupefacenti pericolosi come cocaina ed eroina. Quattro di questi sono minorenni. Questo è il bilancio dei controlli dei carabinieri di Dolo e Campagna Lupia in Riviera del Brenta fatti negli ultimi giorni. I controlli, operati la sera dalle 20 in poi, hanno evidenziato come siano soprattutto i giovani ad alzare sempre più il gomito alla sera. Fra le persone che hanno perso la patente cinque su sette hanno meno di 30 anni. Quattro dei fermati avevano un livello di alcol nel sangue fra 0,5 e 0,8 grammi su litro, mentre altri tre avevano un livello fra 0,8 e 1,5 e per questi è scattata anche la denuncia penale. Per tutti sarà necessario rifare gli esami per riottenere il documento di guida e pagare una multa salatissima. I carabinieri poi hanno fatto controlli nei locali e nelle piazze di Pianiga, Dolo, Fossò e Fiesso d'Artico e hanno identificato sei giovani (fra cui tre ragazze) che stavano consumando modiche quantità di marijuana, hashish, ma anche cocaina ed eroina, che ora è uso fumare e non iniettarsi. I giovani sono stati segnalati come assuntori di droga al prefetto di Venezia e dovranno recarsi al Sert dell'Asl 13 per programmi di disintossicamento.(a.ab.)

---

MESSAGGERO VENETO

### **Padre di famiglia insegue ubriaco**

#### **Automobilista contromano a Udine in viale Palmanova rischia di causare incidenti**

12 novembre 2012

UDINE. Ha seminato il panico in viale Palmanova mentre, a bordo della sua automobile, procedeva a zig zag, invadendo continuamente la corsia opposta e correndo quindi il rischio di scontrarsi frontalmente con altre macchine. Molti automobilisti sono riusciti a evitare un incidente solo grazie a manovre estreme e repentine. Tutto ciò si è verificato intorno alle 20.30 di sabato, all'altezza dell'incrocio con via del Partidor e in corrispondenza del negozio Tardivello.

Il protagonista di questa pericolosa corsa in macchina, un trentasettenne che abita in città e che è risultato positivo all'alcol-test con un valore quattro volte superiore al consentito, è stato dapprima inseguito da un padre di famiglia che stava viaggiando con moglie e due figli piccoli (tutta la famiglia si trovava appunto su una delle auto che hanno rischiato di trovarsi coinvolte in un incidente) e poi bloccato in piazzale D'Annunzio dalla polizia municipale.

Il papà - un uomo di 42 anni che abita a Gonars -, dopo il grande spavento, ha subito fatto inversione di marcia e ha seguito l'automobile impazzita, chiedendo nello stesso tempo aiuto ai vigili urbani. Così facendo, molto probabilmente ha evitato un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze anche gravi.

A un certo punto il trentasettenne che zigzagava al volante della sua Lancia Y ha deciso di fermarsi in piazzale D'Annunzio «per un bisogno fisiologico», come lui stesso ha poi spiegato agli agenti. Anche il quarantaduenne di Gonars si è fermato e sua moglie era ancora sotto choc.

La polizia municipale ha sottoposto a controllo con l'etilometro il conducente della Lancia Y e l'apparecchiatura ha dato come esito due grammi di alcol per litro di sangue, mentre la soglia massima consentita per mettersi al volante è di 0,5 grammi per litro di sangue.

Per il trentasettenne udinese è quindi scattato il ritiro immediato della patente (che rimarrà sospesa per un periodo che dovrà essere definito dal prefetto, ma almeno per un anno). Non solo: la vettura è stata posta sotto sequestro e potrebbe anche essere confiscata. In più, com'è noto, sono previste multe e conseguenze penali.

---

RADIORTM.IT

### **Controlli contro le stragi del sabato sera. Tre persone denunciate dai carabinieri**

Tre persone denunciate e 12 contravvenzioni al Codice della strada elevate per un totale di quasi mille euro. A ciò si aggiungano 4 documenti di guida ritirati e 2 veicoli sottoposti a sequestro, uno dei quali finalizzato alla confisca. È questo il risultato del controllo straordinario del territorio eseguito nell'ultimo week end dai Carabinieri della Compagnia di Modica nel quadro di una più pregnante intensificazione dell'attività preventiva delle "stragi del sabato sera".

Nella notte a cavallo tra sabato e domenica 15 militari dell'Arma modicana hanno attuato posti di blocco sulle principali arterie stradali del quartiere "Sorda" e sulle vie di collegamento con la costa ragusana sottoponendo a controllo 75 automezzi e generalizzando, nel complesso, 122 persone.

Nel corso del servizio i Carabinieri hanno deferito in stato di libertà 3 persone.

In particolare i militari, nel corso del posto di controllo attuato nei pressi del polo commerciale hanno sottoposto a controllo un'autovettura su cui viaggiavano due ragazzi di Modica che stavano facendo rientro dalla serata trascorsa in un noto locale modicano. Durante il controllo con etilometro cui sono stati sottoposti entrambi gli occupanti del veicolo è emerso come il conducente stesse guidando nonostante avesse un tasso alcolemico ben superiore a quello consentito dalla legge. Al conducente, deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza, è stata immediatamente ritirata la patente di guida. Il veicolo è stato, invece, sottoposto a sequestro ai fini della confisca.

In occasione di un secondo posto di blocco eseguito sulla circonvallazione Ortisiana i militari dell'Arma hanno, invece, scoperto un giovane modicano che, benché sprovvisto di patente di guida, stava guidando l'autovettura di un suo amico di nazionalità rumena. In occasione del controllo è, altresì, emerso come il veicolo fosse sprovvisto di copertura assicurativa. Il ragazzo è stato denunciato per guida senza patente poiché mai conseguita, mentre il veicolo è stato posto sotto sequestro. Prima di tornare in possesso della sua auto il proprietario dovrà sanare le pendenze assicurative e obblare la contravvenzione.

La terza denuncia consegue ad un controllo eseguito sul Corso Umberto e riguarda un giovane modicano che, sottoposto a perquisizione mentre si trovava alla guida della sua macchina, è stato trovato in possesso di 10 grammi di hashish. Gli accertamenti di laboratorio cui è stato sottoposto presso l'ospedale di Modica hanno fatto emergere come stesse guidando sotto l'influenza di droga, probabilmente assunta poco prima di mettersi alla guida.

Dal punto di vista del controllo alla circolazione stradale i Carabinieri hanno, quindi, elevato 12 sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada. 2 di loro, recidivi nel mancato uso delle cinture di sicurezza nell'ultimo biennio, verranno segnalati alla Prefettura di Ragusa per l'eventuale sospensione dei titoli di guida.

In totale sono stati segnalati alla Prefettura di Ragusa, ai sensi dell'art. 75 DPR 309/90, 4 giovani sorpresi in possesso di un modico quantitativo di sostanza stupefacente per uso personale.

---

ANCHE QUESTO E' UN PROBLEMA ALCOLCORRELATO

IL MATTINO DI PADOVA

### **Una fiaccolata di protesta contro la temuta distilleria**

11 novembre 2012 — pagina 39 sezione: Nazionale

di Nicola Stievano wCONSELVE Una fiaccolata per denunciare i disagi e i timori legati all'attività della distilleria. Agli inizi di dicembre comitati, movimenti e gruppi civici organizzeranno la protesta e scenderanno in strada per chiedere alle autorità di intervenire su un'attività definita

pericolosa e inquinante. L'annuncio durante l'incontro pubblico di venerdì in sala Dante, convocato proprio per un confronto sul caso Bonollo. Ancora una volta sul banco degli imputati la storica azienda produttrice di grappa, da anni nell'occhio del ciclone per i rumori e gli odori sgradevoli, ma anche per le emissioni. Questo è l'aspetto che preoccupa di più i residenti. In tanti hanno affollato sala Dante e ascoltato la relazione dell'ingegnere chimico Tiziana Parton che ha preso in esame le misurazioni dell'Arpav dal 2006 allo scorso anno. L'anno peggiore è stato il 2011, con continui sforamenti dei limiti imposti dalla legge e la presenza di sostanze nocive come il benzene, che non dovrebbe esserci, ma anche alcol etilico, monossido di carbonio, polveri sottili. Il medico Sandro Zorzi, dell'Isde - medici per la tutela dell'ambiente, si è soffermato sugli effetti per la salute causati da una concentrazione anomala di queste sostanze. Dal canto suo la Bonollo si dice pronta al dialogo con i conselvani ma contesta i dati diffusi. «L'attività dello stabilimento» spiega la proprietà in una nota «è soggetta a limiti assai rigorosi imposti dalle autorità. I dati delle rilevazioni dell'Arpav risultano diversi da quelli presentati nel corso dell'assemblea. L'Arpav non ha mai rilevato concentrazioni di benzene al di sopra dei limiti autorizzati, i quali peraltro risultano inferiori di ben dieci volte rispetto al limite massimo previsto dalla legge nazionale. Aggiungiamo, inoltre, che non esiste alcuna emissione né odorosa né rumorosa attribuibile all'azienda che sia dannosa per la salute delle persone. Per rassicurare la comunità locale siamo disponibili ad incontrare e confrontarci con tutti coloro che vogliono avere maggiori informazioni sul processo produttivo dello stabilimento e sulle caratteristiche organolettiche del prodotto finito»(\*)

(\*)Nota: guardate come vorrebbero trasformare la protesta in pubblicità del proprio prodotto!!!

---

## IL CENTRO DI ALCOLOGIA DEL SAN MARTINO DI GENOVA

LA REPUBBLICA

### **QUELL'ECCELLENZA DELLA SANITÀ DOVE SI CURA CON LE RELAZIONI**

11 novembre 2012 — pagina 13 sezione: GENOVA

L' L'EMERGENZA Allarme alcol: il centro del San Martino è considerato una delle eccellenze della sanità ligure Il Centro di Alcologia del San Martino dà la sensazione piacevole di entrare in un appartamento vissuto piuttosto che in un reparto ospedaliero L' alcol uccide. Lo sappiamo oggi più di ieri, specialmente quando i giovani, sempre più adolescenti si rifugiano nell'alcol come «luogo» della trasgressione, uccidendo anche la fantasia e rovinandosi il fegato. Lo vediamo nelle famigerate notti bianche che sarebbe meglio chiamare notti avvinazzate perché alla fine il divertimento si riduce ad ubriacarsi, a vomitare e a stare male per un paio di giorni successivi. L'alcolismo è una piaga sociale che a Genova e in Liguria diventa emergenza perché sempre più si diffonde come la peste medievale. Per fare argine e per rieducare ad una vita sociale dignitosa che l'alcolismo impedisce, è sorto a San Martino-Ist, ospedale regionale, il Centro di Alcologia dell'Irccs, situato al Padiglione 10 e diretto dal Dott. Gianni Testino. Tra gli scandali liguri e la politica corrotta, la crisi e la malasànità, dopo averlo visitato, non esito a dire che abbiamo in casa un centro di eccellenza che merita di essere conosciuto e maggiormente di essere utilizzato da chi ne ha bisogno.

Il Centro di Alcologia è stato ufficialmente riconosciuto dalla Legge Regionale 11/2012 ed è diventato referente per il Centro Collaboratore Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per i meccanismi di cancerogenesi da alcol. La Conferenza delle Regioni sulla esperienza del Centro di Alcologia, ha coniato l'espressione «metodo Liguria» riguardo al trattamento su alcolismo e trapianto di fegato. Entrando nei locali del Centro, colpisce subito l'atmosfera deospedalizzata con pareti colorate vivacemente, gli arredi e il clima familiare che danno la sensazione piacevole di entrare in un appartamento vissuto piuttosto che in un reparto ospedaliero. Merito alla Caposala Ornella Ancarani e ai suoi infermieri per questa intuizione, non secondaria, ma necessaria e propedeutica a tutto ciò che segue. Nello svolgimento del loro lavoro, infatti, riescono a coinvolgere l'ospite rendendolo partecipe e anche complice del processo di riabilitazione che non è vissuto come imposizione o necessità medica, ma come esigenza di vita per una esistenza più piena e più libera.

La seconda nota caratteristica riguarda l'impostazione terapeutica per il superamento della dipendenza da alcol da parte dell'ospite che prende coscienza di essere alcolista. Questi non entra in una casa di cura, ma scopre che il tempo dedicato alla terapia infusioneale è prima di

tutto importante per approfittare dell'«opportunità» di iniziare a «relazionarsi» fin dal primo giorno con persone con cui può misurarsi in un ambiente adeguato dove trova il farmaco più importante della vita: la «relazione» con sé e con gli altri.

Sarebbe auspicabile che il Centro di Alcologia di San Martino, che nella terapia ingloba già la famiglia dell'ospite, potesse collaborare anche con le Associazioni di auto-aiuto, preziosissime nel sostenere il percorso dei singoli e delle famiglie, tra l'altro a costo zero. Se si riesce ad impostare una terapia triangolare: paziente-famiglia-operatore sanitario, si crea un circolo sanitario positivo che cessa di essere autoreferenziale per progettare e sperimentare un nuovo percorso della salute che è stare bene tutti.

- DON PAOLO FARINELLA